



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Lombardia  
**Liceo Classico Statale "A. Manzoni"**  
Via Ghislanzoni, 7 – 23900 LECCO Tel. 0341 362362 – Fax 0341 286133  
E-mail [lcpc01000a@istruzione.it](mailto:lcpc01000a@istruzione.it) PEC [lcpc01000a@pec.istruzione.it](mailto:lcpc01000a@pec.istruzione.it)

**PROGRAMMA ANNUALE  
ANNO FINANZIARIO 2013  
RELAZIONE DEL DIRIGENTE**

**PREMESSA**

La presente Relazione Illustrativa viene predisposta dal Dirigente Scolastico con il contributo del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi e viene presentata alla Giunta ed al Consiglio di Istituto, unitamente al Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2013, in ottemperanza a quanto stabilito dai seguenti Regolamenti e Norme

- Legge 15 marzo 1997, n. 59 e D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 che determinano e regolano l'autonomia scolastica ;
- D.I. 1/2/2001, n. 44, "Regolamento concernente le Istruzioni Generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";
- D.M. 1 marzo 2007, n. 21 e Nota Dir.Gen. 14 marzo 2007, prot. n. 151;
- Nota Prot. n. 2467 del 3 dicembre 2007;
- Circ. Min. 25 novembre 2008, prot.n. 3338;
- Circ. Min. 17 dicembre 2012, prot.n. 8110;

e con lo scopo di illustrare e giustificare la connessione fra il Piano dell'Offerta Formativa - nel suo insieme e nelle sue articolazioni di progetto - e la struttura del programma, tenendo conto delle condizioni finanziarie che rappresentano il contesto di realtà entro il quale i vari organismi della scuola compiono scelte per rispondere ai bisogni dell'utenza.

Il contesto finanziario si interfaccia con l'attuale contesto strutturale organizzativo, radicalmente modificato rispetto al passato. L'aggregazione dell'indirizzo Linguistico proveniente dall'Istituto Bertacchi rinnova profondamente i riferimenti del POF e crea una maggiore necessità di pianificazione e di progettazione integrata, nell'esigenza di armonizzare al meglio la programmazione educativo-didattica e quella finanziaria di una istituzione scolastica praticamente nuova.

La grande novità strutturale ed organizzativa costituisce sì un formidabile stimolo ma, nello stesso tempo, determina alcuni aspetti di incertezza relativi alle mutate esigenze organizzative, con un impegno pressante al monitoraggio e al controllo degli eventuali scostamenti tra quanto previsto e l'effettivo costo di gestione.

Occorre sottolineare che il cambiamento nella dimensione dell'Istituto e nell'erogazione del servizio ha implicato l'aggiunta di una sede succursale quale secondo luogo di svolgimento dell'attività didattica, sede da condividere con un altro Istituto e che da molti punti di vista risulta decisamente inadeguata sul piano delle attrezzature e delle possibilità di utilizzo.

Non si deve trascurare, inoltre, il fatto che la novità organizzativa si inserisce all'interno del processo di rinnovamento avviato dai percorsi di nuovo ordinamento, giunti ora al terzo anno; la coesistenza di classi di nuovo e di vecchio ordinamento aggiunge un ulteriore piano di complessità all'attuale situazione generale.

Se sul piano organizzativo e logistico sussistono perplessità, sul piano culturale, invece, la sfida è molto stimolante: la scommessa è quella di integrare i due indirizzi Classico e Linguistico verificando se l'assunzione di un abito mentale portato all'astrazione, di un atteggiamento non immediatamente pragmatico, che non vuole rinunciare al rigore dei principi, né piegarsi al fatto compiuto né rassegnarsi ad un'acritica accettazione dell'esistente, può costituire il comune filtro intellettuale per la ricostruzione del passato e del presente sia per la dimensione umanistica sia per quella scientifica del sapere, filtro utilizzabile per lo studio razionale sia delle lingue classiche sia delle lingue moderne.

Si ritiene che le sinergie che potranno esprimersi attraverso la programmazione di azioni comuni ai due indirizzi porteranno ad una più piena realizzazione dei compiti dell'educazione e dell'istruzione. Educazione e istruzione concorrono a motivare le persone a vivere onestamente e a partecipare alla costruzione della coscienza civile: è in questa prospettiva di azioni rivolte alla formazione integrale della personalità dell'alunno che il confronto di due esperienze condotte parallelamente possono trovare valida sintesi.

Il POF del nuovo Liceo Manzoni ha già integrato i progetti che in passato venivano attuati distintamente dall'indirizzo Classico e dall'indirizzo Linguistico con procedure discretamente collaudate e che hanno costituito elemento caratterizzante dell'offerta dei due distinti Istituti di provenienza. Sarà interessante verificare come la conduzione di azioni già sperimentate distintamente dalle componenti degli organismi della scuola saranno valutate in sede di autovalutazione congiunta.

Sul piano finanziario, invece, nel nuovo quadro di riferimento generale non possono che risultare fonte di preoccupazione l'incertezza e l'inadeguatezza delle risorse messe a disposizione della scuola.

L'impovertimento della cassa scolastica determinato dall'attivazione del cedolino unico quale strumento di pagamento dei compensi accessori crea il rischio di mancanza di tempestività e di regolarità nei pagamenti. In alcuni momenti dell'anno scolastico, infatti, la disponibilità di un fondo di liquidità indispensabile per consentire manovre di pagamento è garantita solo dal contributo delle famiglie versato all'atto dell'iscrizione.

L'insussistenza di risorse assegnate dall'amministrazione centrale per investimenti in attrezzature e laboratori impedisce di programmare con un minimo di serenità gli interventi di innovazione strumentale e tecnologica indispensabili in per rispondere alle esigenze del futuro imminente. La presentazione alla scadenza dei termini fissati del progetto Generazione Web Lombardia ha consentito il riconoscimento ma non il finanziamento utile. Ciò lascia l'Istituto nell'esigenza di studiare le forme di finanziamento e di organizzazione della strumentazione di supporto delle procedure informatizzate di registrazione e di comunicazione dell'attività.

## LINEE DI INDIRIZZO DEL PROGRAMMA ANNUALE 2013

Con questi elementi di premessa, il presente Programma Annuale è direttamente raccordato con il POF e traduce in termini finanziari di budget le strategie progettuali definite nel Piano dell'Offerta Formativa, realizzando una corrispondenza tra progettazione didattica e programmazione finanziaria.

Dall'esame del POF emerge l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, intenzionalmente finalizzata a garantire, con la continuità dell'erogazione del servizio scolastico, la promozione del successo formativo dei singoli e di tutti gli alunni e la conoscenza approfondita della realtà attraverso gli strumenti culturali e metodologici adeguati.

Nella prospettiva di un sistema di qualità che intende accompagnare tutti al successo formativo, la scuola persegue il diritto/dovere all'istruzione di tutti e di ciascuno e orienta prioritariamente la propria azione didattica alla formazione di conoscenze, abilità e competenze utili al proseguimento degli studi in tutte le facoltà universitarie e a connettersi con il mondo del lavoro in possesso di una preparazione di base fondata sulla cultura della conoscenza e della riflessione critica; a tal fine fa sue le otto competenze chiave indicate dalla Unione Europea per l'apprendimento permanente e per l'esercizio della cittadinanza europea.

Interlocutori privilegiati dell'Istituto sono pertanto sia il mondo dell'Università e dei corsi post diploma sia il mondo delle imprese e dei servizi del territorio, settori questi ultimi che si collocano nelle prospettive di collaborazione che il Liceo Manzoni dovrebbe realizzare nell'immediato futuro, colmando in tal modo il ritardo accumulato negli ultimi anni.

Coerentemente con i principi che ispirano il POF, la scuola si prefigge di formare i "cittadini del mondo", vale a dire ragazzi e ragazze capaci di confrontarsi costantemente con gli altri, di mettere in comune i vari punti di vista, di valorizzare le differenze, nel dialogo e nel rapporto con altre storie e altre culture.

Un'azione importante di tale processo è rappresentata dal sicuro possesso delle lingue straniere, dalla mobilità degli studenti, dalla realizzazione di accordi di partenariato con scuole di paesi stranieri in quanto la lingua è veicolo di cultura e la conoscenza di una lingua implica anche la conoscenza della sua cultura.

La dimensione "europea" dell'attività formativa dell'Istituto si sta concretizzando anche attraverso l'adesione al Progetto Comenius che prevede, oltre allo scambio di classi con scuole partner europee, anche la partecipazione a camp di lavoro per gruppi di studenti dei diversi paesi e che coinvolgono studenti sia dell'indirizzo Classico sia dell'indirizzo Linguistico.

La conoscenza di altre culture, inoltre, è resa concreta anche dalla presenza di studenti non italofoni nelle classi dell'istituto, per i quali è compito del nostro sistema favorire l'integrazione e prevenire l'emarginazione grazie ad interventi di supporto linguistico adeguati. La presenza di questi studenti costituisce altresì una risorsa culturale da valorizzare quale occasione di arricchimento per tutti.

## OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2013

A - Nei riguardi degli studenti.

- Promuovere il Successo Formativo, inteso come possesso di conoscenze, abilità, comportamenti per vivere senza disagio nella società multiculturale del Terzo Millennio;

- Ampliamento degli orizzonti culturali: progetti di arricchimento in aree disciplinari e interdisciplinari, viaggi di istruzione e uscite didattiche progettate dai docenti al fine di potenziare specificamente la dimensione formativa;
- Partecipazione attiva degli studenti: laboratorio teatrale, orientamento e valorizzazione delle capacità individuali, attività sportive, attività di scambio con scuole straniere, partecipazione a gare e progetti organizzati dagli Enti locali, da Associazioni del territorio e dalla Comunità Europea.

#### B – Nei riguardi dei docenti

- Valorizzazione e potenziamento degli elementi caratterizzanti la professionalità docente, le conoscenze disciplinari, le competenze metodologiche, pedagogiche e organizzativo-relazionali;
- Utilizzo delle risorse tecnologiche della scuola per arricchire la didattica e per facilitare la comunicazione interna e la comunicazione scuola-famiglie;
- Partecipazione alla gestione organizzativa della Scuola: coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento e di commissioni, responsabili di laboratori, referenti di progetti speciali, tutor dei nuovi docenti o dei docenti tirocinanti, collaboratori continuativi del dirigente e figure strumentali per il POF;
- Riflessione sistematica sul proprio bagaglio culturale e sulla propria pratica didattica al fine di far emergere i punti forti di una moderna professionalità docente.
- Promozione e organizzazione di attività di formazione del personale docente attraverso forme di autoaggiornamento, corsi di aggiornamento individuali e corsi di aggiornamento collettivi.

#### C – Nei riguardi del personale ATA

- Valorizzazione e potenziamento delle professionalità per ricavarne contributi utili alla piena realizzazione del POF attraverso la formazione in servizio e lo scambio di competenze nei diversi settori;
- Promozione e organizzazione di attività di formazione del personale ATA attraverso corsi di aggiornamento specifici presso Enti autorizzati.

#### D – Nei riguardi delle famiglie

- Attenzione alla comunicazione: efficacia/efficienza di circolari, assemblee, ricevimenti, diffusione di documentazioni, potenziamento della comunicazione via e-mail;
- Utilizzo del sito web della Scuola;
- Promozione e sostegno all'organizzazione dei gruppi o comitati di genitori.

E – Nei riguardi del territorio

- Valorizzazione del ruolo della Scuola nel territorio attraverso l'adesione a progetti di intervento culturale con partecipazione di esperti esterni e in collaborazione con il Comune di Lecco e con la Provincia di Lecco;
- Adesione a reti di scuole o di altri Istituti della provincia e della regione, che favoriscono lo scambio di informazioni, l'arricchimento culturale e la razionalizzazione della spesa;
- Collaborazioni con le Università per un consapevole orientamento universitario;
- Collaborazione con le scuole Medie della provincia per le iniziative di orientamento in entrata;
- Collaborazione con Enti, Associazioni e Fondazioni del territorio per avviare progetti di Alternanza Scuola-Lavoro.

Buona parte degli obiettivi sono concretizzati dai numerosi progetti approvati e inseriti nel POF 2012-2013, condotti in base all'obiettivo prioritario della "ottimizzazione dei risultati" al fine di soddisfare le esigenze degli utenti e delle parti interessate nel pieno rispetto dei fini istituzionali e delle norme vigenti, di operare il controllo dei processi e dei risultati e di migliorare di continuo.

In prospettiva, si sottolinea ancora la criticità della situazione relativa alla sistemazione logistica: la dislocazione dei due indirizzi in due sedi distinte rende difficoltoso il raggiungimento di una parte degli obiettivi sopra indicati e, ancor più, l'inadeguatezza strutturale della sede succursale e l'incertezza nella collocazione degli investimenti rendono particolarmente ardui l'ammodernamento e il potenziamento delle strumentazioni tecnologiche e gli improcrastinabili interventi di supporto alla registrazione e alla comunicazione delle attività.

Lecco, 19.01.2013



Il Dirigente

Giovanni Rossi